

**IL COMUNE E LE PROPOSTE PER LA SETTIMANA DAL 16 AL 22**

# La mobilità sostenibile ha trovato casa

**GIORGIO LIUZZO**

Una serie di iniziative, legate alla mobilità sostenibile, sarà proposta dal Comune con la collaborazione di associazioni sportive e culturali, di operatori economici, società di car sharing, in occasione della "Settimana Europea della Mobilità" che si terrà dal 16 al 22 settembre prossimi.

Per questo motivo al fine di definire uno specifico programma il vice sindaco con delega allo sviluppo economico e trasporti sostenibili, Giovanna Licitra ha promosso, presso la sede dell'assessorato ubicata all'interno del Centro direzionale comunale della zona artigianale, una riunione a cui sono intervenuti i funzionari responsabili dell'assessorato, i tecnici comunali, la polizia municipale, diverse associazioni sportive e culturali, società che si occupano di mobilità alternativa, i rappresentanti della società SiSosta che gestisce i parcheggi



**Il vice sindaco Giovanna Licitra durante l'incontro con i rappresentanti delle associazioni tenutosi nei locali comunali della zona artigianale di contrada Mugno**

pubblici interrati della città.

Ad aprire l'incontro è stata il vice sindaco. «La partecipazione alla "Settimana Europea della Mobilità" può essere per tutti noi - ha affermato - un modo per mettere in atto diverse proposte che potranno divenire un punto di partenza per avviare un forte segnale di cambiamento delle abitudini del cittadino che si muove all'interno del tessuto

urbano».

Diverse sono state le proposte venute fuori nel corso della riunione: tra queste una passeggiata in bici ed a piedi a Marina di Ragusa all'interno della pista ciclabile, sul Lungomare Mediterraneo, proseguendo fino alla fine del Lungomare Andrea Doria fino all'area attrezzata, delle camminate guidate all'interno della Vallata Santa Domenica per raggiungere Ibla, una gara podistica che preveda l'attraversamento dei ponti della città. La società che gestisce i parcheggi pubblici interrati, coinvolta nella predisposizione del programma, ha manifestato l'interesse a collaborare per la piena riuscita della manifestazione offrendo per la serata di venerdì 21 settembre la sosta degli autoveicoli presso il parcheggio di piazza Stazione con una tariffa scontata del 50% per la sosta dalle 19 all'1 di notte, predisponendo anche un servizio di bus navetta dal parcheggio fino a Ragusa Ibla e viceversa.



## Testimoni del tempo

**Il libro.** Il professore Giuseppe Gurrieri ritorna a scrivere di Marina di Ragusa rivelando l'identità di Francesco Celestre, il costruttore della Torre



# Le gocce di una storia cullata dal mare

Dalla curiosità per le origini dei cannoni spostati in piazza Dogana, la scoperta del fondatore di Mazzarelli

LUCIA FAVA

**L'AUTORE.** Giuseppe Gurrieri è laureato in Filosofia all'Università di Firenze. Dal 1995 è docente di lettere presso l'Istituto comprensivo Luigi Sciascia di Scoglitti. Da sempre appassionato di storia locale, ha pubblicato: "Mazzarelli ovvero Marina di Ragusa, gocce di storia" (2008), "Marina di Ragusa, bits of history" (2015), "Frammenti d'amore" (2016), "Scoglitti nei secoli" (2017), "Marina di Ragusa, storia di una perla del litorale ibleo" (2018).

Torre Cabrera a Marina di Ragusa? Sarebbe forse più corretto chiamarla Torre Celestre, dal nome di chi realmente gettò le basi per la sua edificazione. A riscrivere la storia di "Mazzarelli" così come l'abbiamo conosciuta sino ad oggi è il professore Giuseppe Gurrieri, nel suo ultimo libro "Marina di Ragusa, storia di una perla del litorale ibleo", edito da Ars Edizioni. Un volume nuovo, che nasce dieci anni dopo il primo, sempre dedicato alla frazione ragusana, "Mazzarelli ovvero Marina di Ragusa, gocce di storia" e da cui prende le mosse per approdare a qualcosa di assolutamente inedito e, in parte, sconvolgente. L'opera getta luce, infatti, definitivamente, sul percorso storico che ha portato alla nascita di Marina di Ragusa, correggendo (e in alcuni casi smentendo) quei pochi storici che del borgo ragusano si erano occupati in passato. Da premesse sbagliate si è sempre data di Mazzarelli una costruzione storica sbagliata che ha portato oggi, con l'avvento del web, a storie completamente fantasiose su internet. Il volume di Gurrieri procede, invece, al contrario: partendo da ciò che è reale e dai documenti che testimoniano la nascita della cittadina.

Absolutamente casuale e fortuito, come spesso accade per le migliori scoperte, il rinvenimento del materiale che ha dato il la a questa nuova

pubblicazione. "Dopo aver terminato il primo libro su Marina - spiega l'autore - mi erano rimaste alcune curiosità. Una, in particolare, riguardava i cannoni che stanno oggi in piazza Dogana e che, fino qualche anno fa, si trovavano nei pressi del monumento ai caduti. Avevo letto dell'esistenza di una rivista che conteneva un articolo a proposito, ma all'epoca la cercai senza riuscire a trovarla né a Ragusa né a Palermo o Catania. Avendo studiato a Firenze, una sera, al computer,

**Correva l'anno 1613 quando iniziarono gli scavi nella borgata**

ho voluto fare una ricerca sul sito della biblioteca nazionale di Firenze. Lì, con mia grande sorpresa, non solo ho trovato la rivista, ma, una volta che questa mi è stata spedita a casa, al suo interno ho trovato dei documenti che rivelavano chi fosse il proprietario di Mazzarelli e persino delle lettere allegate in cui chiedeva di poter edificare la Torre".

Dopo verifiche accurate presso la sede dell'archivio di Stato di Modica, Gurrieri scopre così che il fondatore di

Mazzarelli fu Francesco Celestre che, nei primi anni del '600, grazie al matrimonio con Francesca Giluso diventa proprietario di 35 salme della futura Marina di Ragusa. Nel 1613, Celestre inizia a costruire la Torre che sarà completata 3 anni dopo, nel 1616, per una spesa di 3mila scudi (equivalenti a circa 400mila euro). "Mi si è aperto un mondo - commenta Gurrieri - perché fino a quel momento non si conosceva la data in cui fosse stata costruita la torre, né chi fossero i proprietari

(si pensava che Mazzarelli appartenesse al Valseca di Gaddimeli)".

La storia della frazione e della sua torre, che poi passerà agli Arezzo, procede di pari passo con la lettura. Si scopre così, ad esempio, che esisteva un ponte levatoio dalla parte dell'entrata di via Etnusa. Ma si scopre anche che Mazzarelli non era proprio un borgo di pescatori. "La pesca - spiega lo studioso - ha avuto sì una sua importanza, ma solo dopo la prima guerra mondiale, quando declina il commercio. Contrariamente a quanto molti pensano, Marina di Ragusa era uno scalo commerciale, da cui venivano imbarcate merci provenienti dall'entroterra: carrube, grano, pellami, bovini, etc. La pesca è arrivata dopo e ha avuto, peraltro, una durata limitata: già negli anni '70 i pescatori sparirono".

Sono gli anni in cui la frazione ha il suo primo boom economico, accompagnato dalla nascita di attività commerciali e locali notturni come la famosa Notte di Salvatore Adamo. Un boom economico i cui proclami sono da individuare già negli anni '60, quando la movida di Marina di Ragusa era animata dal juke box che suonava al centro della rotonda e quando fece capolino la prima struttura ricettiva: il camping dei fratelli Nifosi. Sono gli anni in cui si posero le basi della Marina di Ragusa odierna, ma in cui cominciò una crescita incontrollata dell'attività edilizia che porterà ad un lento stravolgimento del territorio.

## I luoghi del passato



**IL LUNGOMARE.** Il primo tratto dell'Andrea Doria. A sinistra, il Miramare, vicino lo stabilimento Tumino. In primo piano l'immobile De Lestrade che sarà abbattuto alla fine degli anni Sessanta.



**LA PIAZZA.** Piazza Duca degli Abruzzi negli anni Sessanta. La campagna circostante è ancora libera da costruzioni. E anche il sito è sostanzialmente differente da come, invece, è conosciuto oggi.



**LA ROTONDA.** E' stato uno dei luoghi di riferimento della Marina di Ragusa da bere. Siamo parlando della Rotonda in questo scatto del 1970, punto privilegiato di raduno per le giovani generazioni, e non solo, dell'epoca.

## I PROTAGONISTI

# E i mazzariddari illustri meritano pagine indelebili di ricordi inediti

“ Nel 1917 nasceva qui il maresciallo maggiore artificiere Salvatore Scrofani

Nel 1917 nasceva a Ragusa il personaggio storico più importante di Mazzarelli: il Maresciallo Maggiore Artificiere dell'Esercito Salvatore Scrofani. Nel suo libro, Giuseppe Gurrieri ci regala un ritratto inedito del più illustre "mazzariddaro" (perché nonostante i natali iblei, Scrofani trascorse tutta l'infanzia e l'adolescenza a Mazzarelli, dove vivevano i suoi genitori). Capo nucleo bonifica della direzione d'artiglieria di Roma (la nomina alla fine degli anni '50), uno dei personaggi di primo piano con cui il maresciallo venne in contatto fu mentemente che Enrico Mattei. Fu il mazzariddaro Salvatore Scrofani, pochi

mesi prima che il numero uno dell'Eni perdesse la vita, a rinvenire nel suo aereo privato un cacciavite legato con del nastro adesivo dentro la turbina. Fu sempre lui a controllare, in un'altra occasione, un pacchetto sospeso in volo come avvertimento allo stesso Mattei che, come si ricorderà, morì poi, effettivamente, per un'esplosione dolosa in volo. Per aver dimostrato "sommò ardimento ed eccezionale perizia a rischio della vita", Scrofani fu insignito della medaglia d'argento al valore dell'esercito, cimelio che lasciò alla città di Ragusa.

Ma tutto il libro di Gurrieri pullula di personaggi che hanno segnato in

qualche modo la storia della borgata marinara. Come il signor Vannuzzo Tumino che con la sua Fiat 502 iniziò, il 19 aprile del 1927, la sua attività di trasporto da Marina a Ragusa che quasi mezzo secolo dopo diventerà una linea di autobus.

Ci sono anche viaggiatori, antesignani di quello che sarà poi il Grand Tour ottocentesco, che già nel '500 hanno raccontato della borgata. Tre quelli di cui ci parla Gurrieri nel volume: il domenicano Tommaso Fazello, in viaggio per motivi culturali, e gli ingegneri militari Antonio Ferramolino e Camillo Camiliani. Sono soprattutto questi ultimi due a lasciarci do-



**TORRE E PIAZZA.** Nella foto scattata tra il 1926 e il 1930 emergono le condizioni di un sito nevrlogico di Marina.

documenti, scovati con cura e dovizia da Gurrieri, che ci permettono di ricostruire un'immagine di Marina di Ragusa di circa mezzo millennio fa.

Nel libro c'è anche l'episodio di cronaca più drammatico che ha sconvolto la frazione, ricostruito attraverso i documenti dell'archivio di Stato di

Ragusa: la caduta, in pieno centro abitato, il 13 aprile 1941, domenica di Pasqua, di un aereo tedesco. Il racconto della gente rifugiata in chiesa, dei soccorsi.

Sono 12 capitoli che vanno letti tutti d'un fiato per un excursus che dalla preistoria di Marina di Ragusa ci porta ai giorni odierni attraverso documenti inediti ma anche chicche e aneddoti. Uno su tutti, il primo caffè di Marina di Ragusa? E' del 1932, il caffè Muccio. Quanto al titolo "perla degli iblei", l'autore spiega di essersi ispirato al nostro giornale. "Alla biblioteca Verga - spiega Gurrieri - sono conservati molti numeri del quotidiano La Sicilia degli anni '60 dove si parla spesso di Marina di Ragusa. Spesso, negli articoli Marina viene definita la perla del litorale ibleo. Ho voluto ripristinare questa dicitura".



**ISPICA**

## Nel centro cresce la Rda in periferia le discariche

**GIUSEPPE FLORIDDIA**

ISPICA. L'ufficio ecologico ha reso noti i risultati della raccolta differenziata relativa ai mesi di giugno e luglio, in quest'ultimo mese per quanto riguarda la differenziata è stato centrato un bel record nel centro abitato, il 62,2%. Buono anche il risultato per quanto riguarda il vastissimo territorio comunale, soprattutto con l'entroterra della fascia costiera che ospita "quartieri" di pozzallesi e rosolinari, centrato il 9,1%. Nel mese di giugno la differenziata ha centrato il 60,7% nel centro abitato ed il 7,2% nel territorio comunale. In città viene effettuata la raccolta differenziata porta a porta.

Ma ecco i dati resi noti. Mese di giugno: centro urbano: raccolta differenziata 229 mila 420 chilogrammi, Rsu 148 mila 360 chilogrammi, come detto prima con una quota percentuale del 60,7%; Territorio extra urbano: raccolta



*Nel territorio  
extraurbano le  
percentuali sono molto  
basse nonostante i  
recipienti collocati da più  
parti dovrebbero favorire  
il conferimento*

differenziata 41 mila 780 chilogrammi, Rsu 534 mila 520 chilogrammi, quota percentuale 7,2%. Mese di luglio: centro urbano: raccolta differenziata 240 mila 521 chilogrammi, Rsu 146 mila 440 chilogrammi, quota percentuale da record, come detto in avanti, per quanto riguarda la differenziata del 62,2%; territorio extra urbano: raccolta differenziata 66 mila 940 chilogrammi, Rsu 665 mila 960 chilogrammi, quota percentuale per la differenziata 9,1%. Le cose insomma non vanno certamente bene nel territorio extraurbano, con particolare riferimento all'entroterra della fascia costiera di Santa Maria del Focallo. Posizionati dall'Amministrazione comunale i recipienti per ricevere plastica, umido, vetro, non differenziata, ma davvero in pochi rispettano i consigli amministrativi.